

Il Nuovo soggettoario

È il più aggiornato strumento di indicizzazione per soggetto realizzato a cura della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze in conformità con i principi stabiliti dall'International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA) e in base alle indicazioni degli standard internazionali. (vai al link **Criteri**). Il sistema Nuovo soggettoario, che la Bibliografia nazionale italiana impiega dal 2007, è gratuitamente accessibile in linea all'indirizzo <http://thes.bncf.firenze.sbn.it>. Le componenti del sistema Nuovo soggettoario sono:

- Il volume **Nuovo soggettoario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto**. Prototipo del Thesaurus. Milano, Editrice Bibliografica, 2007
- Il **Thesaurus multidisciplinare**
- Il **Manuale applicativo**
- **Notizie bibliografiche nel catalogo della BNCF – Soggetti**, ossia l'archivio delle stringhe di soggetto, costruite sulla base delle norme, e accolte negli OPAC delle biblioteche che impiegano il linguaggio

La Guida resta il riferimento generale per il linguaggio di indicizzazione, soprattutto nella 4. parte che contiene le norme per la costruzione della stringa di soggetto.

Il **Thesaurus multidisciplinare** che, insieme al **Manuale applicativo** è direttamente accessibile in linea attraverso l'home page del sistema, è una banca dati in continuo accrescimento ricca di nuovi termini più aderenti alla realtà odierna. Attualmente può vantare un patrimonio terminologico di circa 38.000 termini. Da notare che non esiste più nel Nuovo soggettoario la distinzione fra voci principali e suddivisioni tipica del vecchio soggettoario, ma quasi tutti i termini (con qualche eccezione, es. i nomi propri che non rivestono mai ruoli complementari) possono essere impiegati all'interno del "nucleo" del soggetto, ossia come componente essenziale o con funzione complementare e riportati nella stringa di soggetto con un diverso ordine di citazione basato di volta in volta sull'analisi dei rispettivi ruoli e delle reciproche relazioni logico-sintattiche. Ciascun termine del vocabolario è individuato da un numero **identificativo**, costituisce una voce controllata e strutturata, corredata da una definizione esauriente del suo significato, dall'indicazione della **fonte** da cui il termine è ricavato e di tutte le sue relazioni semantiche (gerarchiche, di equivalenza e associative). In particolare viene segnalata la **categoria** a cui il termine appartiene, ossia il livello più generale e astratto dell'analisi terminologica. L'indicazione della categoria è immediatamente seguita dalla segnalazione della **faccetta**, ossia la classe generale che individua caratteristiche condivise con un gruppo di altri termini appartenenti alla stessa categoria (p.e. Organismi). Vengono quindi indicati il termine apicale (**TT=Top Term**), ossia quello che rappresenta il livello più alto nella relazione gerarchica dei termini, corrispondente in genere alla faccetta, il termine generico (**BT=Broader term**) immediatamente sovraordinato, il termine subordinato con significato più specifico (**NT= Narrower term**), il termine associato (**RT= Related term**), ossia il termine o i termini correlati e il rinvio dalla voce non accettata (**UF=Used for**) e dai composti non preferiti in cui il termine era presente (**UF+**). È possibile passare da un termine all'altro ad esso correlato, sovraordinato o non più accettato visualizzandone le reciproche relazioni semantiche. La relazione gerarchica, che rappresenta una delle più incisive novità rispetto al vecchio soggettoario, si può visualizzare più in dettaglio cliccando sul pulsante **Gerarchia**. Il pulsante **Notizie bibliografiche** consente di visualizzare tutte le notizie bibliografiche collegate a stringhe di soggetto in cui ricorre il termine ricercato nell'OPAC della BNCF e negli OPAC di altre biblioteche che adottano il Nuovo soggettoario. Le notizie presenti sulla BNI sono contraddistinte dalla sigla BN. Qualsiasi biblioteca, può predisporre il proprio catalogo in linea in modo da far confluire automaticamente i propri soggetti nell'archivio delle stringhe di soggetto costruite sulla base delle nuove norme. Molto utile a tal fine sono le informazioni cui si può accedere attraverso l'home page del sistema con il pulsante **Disponibilità del Thesaurus in formati e protocolli standard**.

L'elenco delle biblioteche che collaborano anche all'arricchimento del Thesaurus mediante la proposta di immissione di nuovi termini è accessibile nella Home page del sistema, sia tramite il link **Enti che collaborano** sia attraverso il pulsante **Crediti**.

Il Thesaurus dispone inoltre di un vasto corredo di note di vario tipo che ricorrono in rapporto alla specifica natura del termine:

Nota di definizione: chiarisce il significato preciso di un termine. Ricorre per termini di uso e significato non comune. In fondo alla nota compare la sigla del repertorio da cui è stata derivata (si tratta spesso di una vera e propria citazione, es.: Criochirurgia)

Nota d'ambito: è la nota che ricorre più frequentemente e viene utilizzata per restringere, allargare, determinare un particolare significato del termine o fornire indicazioni circa un suo particolare uso. Risulta dalla commistione di significati tratti da più repertori, per cui la sigla della fonte non compare in fondo alla nota, ma solo nel campo fonte, (es: Psicologia)

Nota sintattica: è quella che fornisce le istruzioni specifiche per l'ordine di citazione del termine all'interno della stringa ed è usata per determinati voci dotate di **valenza sintattica**, ossia capacità di creare legami con altri termini (es. Disegni, Malattie)

Nota storica: è elaborata per quei termini che negli strumenti preesistenti si presentavano con una forma o con un significato diversi e indica quindi come il termine veniva utilizzato in passato (es. Psicologia; Impiego, ecc.).

I vari repertori bibliografici segnalati nel campo fonte sono generalmente identificati da un acronimo la cui definizione per esteso è leggibile nell'etichetta che si visualizza appoggiando il mouse in corrispondenza dell'acronimo. Un clic sulla freccette verde che in taluni casi precede la sigla rimanda alla segnalazione del termine all'interno del repertorio citato. L'elenco completo degli acronimi impiegati con le relative denominazioni per esteso si visualizza cliccando sul pulsante della pagina in alto **Sigle e simboli**. Tramite questo link si visualizzano anche le sigle delle relazioni semantiche con i loro equivalenti sciolti, le sigle e simboli di ambito gestionale che indicano lo **status del record** (termine strutturato, MIN, BASE, ecc) con il relativo significato e l'illustrazione delle icone che contrassegnano i principali pulsanti. L'elenco completo delle fonti da cui sono ricavati i termini è accessibile tramite il pulsante in alto **Fonti** Il pulsante **Manuale**, infine, consente di accedere alla stessa visualizzazione in formato pdf del Il Manuale applicativo, già direttamente accessibile attraverso l'home page del sistema.

Il Manuale presenta approfondimenti di argomenti trattati nella Guida su particolari aspetti o casistiche bibliografiche, tratte dall'esperienza della Bibliografia nazionale italiana e delle biblioteche e altri enti che impiegano il Nuovo soggettoario. Molti approfondimenti inoltre, sono stati sollecitati all'interno di corsi e di varie occasioni formative curate dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Tutti gli esempi quindi riproducono stringhe effettivamente impiegate a partire dall'annata 2007. I termini impiegati nelle stringhe degli esempi ad eccezione dei nomi propri, attivano un link diretto con i medesimi termini del Thesaurus. Reciprocamente, come si è visto, i corrispondenti termini del Thesaurus consentono di accedere al Manuale cliccando sull'icona del libro (es.: Bambini). Il manuale, insieme alla Guida (Appendice A. Nomi propri) è il riferimento indispensabile per quanto riguarda **i nomi propri di autori personali ed enti collettivi che non sono riportati nel Thesaurus**. Sia il manuale che la Guida al pari del Thesaurus sono soggetti ad un continuo lavoro di revisione e di aggiornamento di cui si forniscono dettagliate informazioni accessibili tramite il pulsante **Novità**. Particolarmente utili sono le informazioni riguardanti le modifiche apportate alla Guida accessibili tramite il link **Integrazioni e modifiche alla Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto**. Tali modifiche, infatti, non potrebbero essere altrimenti visibili data la forma della pubblicazione su supporto cartaceo.

Il vocabolario del Nuovo soggettoario impiega sia termini *singolari* che *plurali*. I criteri su cui si basa la scelta della forma singolare o plurale si ispirano ai seguenti principi:

- a) *principio della numerabilità*
- b) *principio dello scostamento categoriale*.

In base al principio della numerabilità:

- a) si usa il plurale per i termini che rappresentano concetti *numerabili*, che cioè si possono contare e che quindi rispondono alla domanda *quanti* (es.: Donne)

b) si usa il singolare per i concetti non numerabili, detti anche *concetti di massa* (come i materiali, es.: Cuoio), che rispondono alla domanda *quanto*, e per i concetti astratti. Il principio dello scostamento categoriale stabilisce che la compresenza nel vocabolario del singolare e del plurale di uno stesso termine è possibile solo se i concetti rappresentati dalle due forme appartengono chiaramente a due categorie o faccette diverse. Per esempio, può essere necessario l'uso del singolare **Scultura** per indicare l'attività e del plurale **Sculture** per indicare gli oggetti; oppure, l'uso di **Legno** come materiale e di **Legni** come strumenti musicali.